FILIALI
Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 27 Dicembre 1913.* — Anno IX — Num. 52

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cani reclame . . . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. R. Obliegh e Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 20 Milano, telefono 12

INTERESSI CITTADINI

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 22 dicembre 1913).

Sono presenti: Bardelli, C. Borgomaneri, D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Braga, Buffoni, Caroli, Colombo, Fiorenti, Gomarasca, La-Croix, C. Macchi, G. Macchi, L. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piceni, Sacconaghi, Spaiani, Spaini, Venegoni.

Assenti: Agnelli, Piantanida. Dimissionari: Bitelli, Gnocchi, Introini.

Alle ore 21 il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni e raccomandazioni.

Maraggia chiede a qual punto siano le pratiche esperite dalla Giunta circa l'acquisto di terreno dal sig. Scandroglio di Cedrate per la sistemazione della strada Campagna in quel sobborgo.

Il *Sindaco* risponde che lo Scandroglio chiede un prezzo esorbitante e che perciò si dovranno fare le pratiche per la espropriazione.

Orlandi nell'interesse della classe degli esercenti lamenta ancora una volta che si permettano le aste sul mercato ai venditori ambulanti, specie la domenica; raccomanda che si provveda a proibirle; e aggiunge altre raccomandazioni. A lui risponde il Sindaco, dando gli opportuni affidamenti.

Provvedimenti per il riordino del servizio sanitario.

Il *Sindaco* richiama la relazione a stampa opportunamente distribuita ai signori consiglieri e che crediamo conveniente di riportare qui appresso.

Signori Consiglieri,

Nella adunanza 30 novembre 1912 approvaste alcune proposte che erano state concordate con la Congregazione di Carità per la riforma del servizio sanitario locale e nella tornata del 19 gennaio 1913 ratificaste la convenzione che consacra i conclusi accordi con la esplicita dichiarazione di dare ai medesimi il valore di esperimento e la durata ristretta all'anno 1913.

Prima adunque della prestabilita scadenza, la Giunta Municipale e la Presidenza Congregatizia hanno ripreso in esame l'importante questione e nei convegni tenuti il 24 settembre e l'11 novembre u. s. sono addivenute ad un pieno accordo sia riguardo ai criteri di massima cui deve informarsi la riforma, sia riguardo al fabbisogno ed alla ripartizione dei relativi oneri finanziari. In sostanza vennero riconfermati i principii che già l'anno scorso ebbero il consenso della Congregazione e del Consiglio Comunale e cioè: divisione del servizio condottale da quello ospitaliero e concentrazione di entrambi i servizi nella Congregazione di Carità, fermo restando però al Comune il diritto di avocare a sè il servizio di condotta quando alla scadenza della convenzione da stipularsi, ragioni e considerazioni prevalenti lo consigliassero a ciò fare.

Riaffermata nei principii suesposti la direttiva, cui dovrà essere ispirato il riordino del servizio sanitario, si è convenuto di affidare a tre medici il servizio condottale, attuando una nuova ed opportuna divisione delle condotte e predisponendo un apposito capitolato che sarà redatto a cura della Congregazione e sottoposto al parere della Giunta Municipale. Alla delimitazione del numero delle condotte si è concordemente giunti nella persuasione che, togliendo ai medici il servizio dell'ospedale, potranno bastare tre condotte.

Il funzionamento dell'Ospedale sarà affidato ad un medico primario per quanto riguarda il reparto medico, e ad un chirurgo assistente sotto la direzione del prof. Ercole Crespi per quanto riflette il reparto chirurgico. Il medico primario ed il chirurgo assistente si alterneranno nel disimpegno della guardia medica diurna.

Al pagamento della spesa per le supplenze dei sanitari il Comune continuerà a concorrere nella misura dei $^3/_5$.

Circa poi la estensione della cura ospitaliera agli ammalati poveri che non sono di spettanza della Congregazione, si è stabilito di confermare le convenzioni 1906 e 1907 e si è elevata la tariffa giornaliera per ogni ammalato a carico del Comune da L. 1.50 a L. 2 per quelli accolti nel riparto medico, e da L. 1.80 a L. 2.50 per quelli accolti nel reparto chirurgico.

Quanto alla somministrazione dei medicinali ai poveri si è riconosciuta l'opportunità e convenienza che il Comune integri l'analogo servizio già compiuto dalla Congregazione in base ai propri legati, distribuendo direttamente le medicine ai poveri inscritti nell'elenco comunale e non aventi dieci anni di residenza e fruendo delle agevolazioni di prezzo provvidamente concordate dalla Congregazione coi Farmacisti locali a beneficio delle istituzioni da essa amministrate e dei poveri da essa assistiti ed a vantaggio anche dei poveri soccorsi dal Comune.

In fine è stata discussa la questione grave riguardante la ripartizione della spesa liquida ed emergente dalle progettate riforme come appresso:

1) Personale sanitario addetto al servizio delle tre condotte mediche esterne. (Stipendio iniziale di L. 3000 nette a ciascuno dei tre medici)	L. 9000
2) Personale sanitario addetto al servizio dell'Ospedale:	
a) Medico primario. (Stipendio iniziale netto) . . . L. 3000	
b) Chirurgo direttore . » 1000	
c) idem assistente . » 3000	
	L. 7000
3) Contributi per iscrizione dei Sanitari alla cassa Pensioni .	» 1320
4) Contributi per iscrizione per imposta R. M. (9 %) . . .	L. 1320
5) Spesa per il funzionamento del reparto ambulatorio chirurgico e guardia medica diurna . .	» 5500
In complesso	L. 24140

L'accordo circa i rispettivi oneri finanziari è stato raggiunto consolidando in una cifra complessiva ed unica il contributo del Comune e fissandolo nella somma di L. 11000 per l'anno 1914 — presumendosi che il riordino predetto non potrà effettuarsi che ad anno inconinciato e non oltre, in caso, il primo trimestre — ed in L. 12000 per il 1915.

Resta così prestabilita in un biennio la durata di questa nuova riforma, termine che non preclude la possibilità di ulteriori migliorie e modificazioni e coincide perfettamente col periodo biennale di prima nomina dei nuovi medici.

In base quindi alle surriferite trattative ed ai conseguenti accordi abbiamo predisposto il seguente **Schema di Convenzione,** da stipularsi colla Congregazione di Carità.

« . . . . . .

Fra il Comune e la Congregazione di Carità di Gallarate rappresentati ecc. ecc. . . . .

allo scopo di riordinare i servizi locali di assistenza sanitaria, si conviene e si stipula quanto segue:

1) Il servizio delle condotte mediche esterne sarà diviso da quello del Civico Ospedale ed entrambi saranno dipendenti dalla Congregazione di Carità, salvo e riservato nel Comune il diritto di riavocare a sè il servizio di condotta alla scadenza della presente convenzione.

2) Le condotte mediche esterne saranno tre in base ad opportuna divisione e ad appositi capitolati di servizio da predisporsi dalla Congregazione e da presentare all'esame e voto della Giunta Municipale. Ciascuno dei tre medici condotti percepirà lo stipendio di L. 3000.

3) Il servizio ospitaliero verrà affidato per il riparto medico ad un medico primario (stipendio L. 3000) e per il riparto chirurgico ad un chirurgo assistente (stipendio L. 3000) sotto la direzione del prof. Ercole Crespi (retribuzione fissa L. 1000).

4) Tutti i suindicati stipendi iniziali si intendono netti da trattenute di R. M. e di Cassa pensione ed aumentabili di un decimo per quattro sessenni consecutivi, salvo i diritti acquisiti dal personale in attività di servizio.

5) Per il servizio della guardia medica diurna all'ospedale si alterneranno il medico primario ed il chirurgo assistente.

6) Il concorso del Comune al pagamento delle supplenze dei sanitari è mantenuto nella misura di tre quinti della spesa relativa.

7) È mantenuta l'ammissione all'Ospedale civico degli ammalati poveri che hanno il domicilio quinquennale di soccorso per legge e non la residenza sessennale voluta dallo Statuto dell'Ospedale per l'ammissione gratuita. Per la estensione della cura ospitaliera degli ammalati è stabilita una diaria a carico del Comune di L. 2 per i degenti nel riparto medico e di L. 2.50 per quelli del reparto chirurgico. Per l'ammissione all'ospedale degli ammalati poveri dei sobborghi di Arnate e di Cedrate si confermano le convenzioni 1906 e 1907 che prevedono a carico del Comune il contributo fisso annuo di L. 1500.

8) Per il servizio di somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, il Comune soddisferà l'obbligo di integrare l'analogo servizio disimpegnato dalla Congregazione di Carità in adempimento dei propri lasciti a beneficio dei poveri aventi almeno dieci anni di residenza, distribuendo direttamente le medicine ai poveri iscritti nell'apposito elenco comunale, e fruendo all'uopo del ribasso dei prezzi che la Congregazione ha assicurato per sè e per i poveri del Comune nella conclusione degli appalti coi farmacisti locali. Il Comune inoltre si riserva di integrare la eventuale eccedenza di spesa sostenuta dalla Congregazione per fornitura di medicine ai poveri aventi residenza decennale, salvo dimostrazione giustificativa della spesa stessa da parte Congregazione.

9) Il contributo del Comune nella spesa relativa al personale sanitario delle condotte esterne e dell'Ospedale Civico, nonchè nella spesa derivante dal funzionamento del reparto-ambulatorio chirurgico e guardia medica diurna, viene consolidato e fissato nella cifra complessiva ed unica di L. 11.000 per l'anno 1914 e di L. 12.000 per l'anno 1915 e sarà pagato dal Comune stesso in due uguali rate semestrali posticipate, intendendosi che la assunzione e ripartizione del personale condottale ed ospitaliero venga effettuata entro e non oltre il 1 trimestre 1914.

10) Il concorso del Comune nella spesa di supplenza e le degenze mediche e chirurgiche verranno pure liquidate semestralmente in base ai conti giustificativi da trasmettersi dalla Presidenza della Congregazione di Carità.

11) La presente Convenzione avrà validità ed impegnerà gli Enti contraenti per il solo biennio 1914-1915 ».

Ciò premesso vi invitiamo ad approvare l'accordo preliminare interveuuto e che rappresenta lo sforzo massimo che può fare attualmente il Comune per la soluzione dell'importante problema sanitario, dando voto favorevole al seguente ordine del giorno:

« IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di approvare, come effettivamente approva, tutti i provvedimenti concordati dalla Giunta Municipale con la Congregazione di Carità per il riordino del servizio sanitario condottale ed ospitaliero e le altre riforme annesse, come risultano dal surriportato schema di convenzione che parimenti approva, autorizzando il Sindaco a stipularlo col Presidente della Congregazione, previa sanzione tutoria ».

Gallarate, dalla civica residenza il 10 Dicembre 1913.

p. *La Giunta Municipale*
Il Sindaco O. PASTA

Colombo lamenta che si vogliano prendere provvedimenti provvisori, egli è contrario alle proposte della Giunta per il carattere di provvisorietà che esse hanno, perchè con questo sistema si riconfermano provvisoriamente gli incarichi ai medici, che invece devono essere nominati per concorso.

Mauri, senza voler fare delle personalità, non capisce perchè nella relazione della Giunta ricorre il nome del prof. Crespi; non si doveva fare alcun nome, ma solo accennare ai rispettivi servizi; dice poi che tre sole condotte mediche gli sembrano insufficienti per Gallarate.

G. Borgomaneri, presidente della Congregazione, osserva all'avv. Colombo che il carattere di provvisorietà dei provvedimenti proposti si riferisce esclusivamente alla durata della convenzione che sarà di due anni appunto per dar modo al Comune di avocare a sè il servizio condottale qualora, allo scadere del biennio, esso ciò ritenesse opportuno. Se l'Avv. Colombo legge la relazione della Giunta vedrà che i medici non avranno incarico provvisorio, ma dovranno essere nominati dietro regolare concorso Assicura poi il Cav. Uff. Mauri che tre condotte sono sufficienti per i bisogni della nostra città; tanto più che coll'attuazione della nuova riforma ai medici condotti verrà tolto il servizio dell'ospedale.

Il Dott. *D. Borgomaneri* chiede perchè non è fatto cenno, nella relazione, del servizio di guardia medica notturna all'ospedale.

Il *Sindaco* giustifica la relazione della Giunta ed aggiunge opportuni chiarimenti. Accoglie l'osservazione del Cav. Mauri circa l'inclusione del nome di un sanitario nella convenzione; non si farà il nome di nessuno. Circa la domanda del Dottor Borgomaneri, dice che l'istituzione di una guardia medica notturna all'ospedale non è stata oggetto di speciali accordi colla Congregazione; al quale riguardo *G. Borgomaneri*, pur assentendo in quanto ha affermato il Sindaco, avverte però che la Congregazione ha, in una sua recente adunanza, stabilito di fare obbligo al chirurgo assistente di risiedere all'ospedale e all'uopo ha fatto predisporre nel progetto dell'erigendo Padiglione un conveniente alloggio, essendo indispensabile per il servizio di chirurgia la presenza di un medico-chirurgo all'ospedale anche durante la notte.

L'avv. *Buffoni* fa un'osservazione di massima; egli non trova giusto che il Comune ceda alla Congregazione il servizio delle condotte mediche che è una sua attribuzione stabilita dalla legge. Ritiene che nel complesso sono buoni i provvedimenti proposti, ma non può accettare il principio, secondo cui si intende accentrare nella Congregazione tutto il Servizio Sanitario, e ciò nell'interesse del pubblico e dei medici stessi.

Il *Sindaco* risponde che la quistione venne già altra volta sollevata, ed è stata risolta nel senso di affidare ad un ente solo tutto il servizio sanitario. Lo si è affidato alla Congregazione di Carità perchè questa, per i lasciti che ha, deve già disimpegnare il servizio ospitaliero ed in parte quello condottale. Ritiene pericoloso che il Comune si assuma il servizio delle condotte, lasciando quello dell'ospedale alla Congregazione di Carità, perchè tale distinzione può determinare seri conflitti. Epperciò la Giunta insiste nelle sue proposte.

Buffoni replica insistendo nelle idee esposte, e dimostrando come il pericolo vero di conflitto derivi dall'accogliere le proposte della Giunta. Facile è il conflitto fra il medico condotto e il direttore dell'ospedale, tanto più che il direttore finisce ad avere una superiorità sugli altri medici. Cita casi di altre città, dove i Comuni si sono tenuti il servizio di condotta medica, come attribuzione gelosa dei Comuni.

Maraggia raccomanda che per quanto riguarda i medicinali ai poveri, si comprendano anche i piccoli proprietari.

Il *Sindaco* non crede ai pericoli ed agli inconvenienti ricordati dall'avvocato Buffoni; circa ai medicinali risponde che non si possono accordare se non a quelli compresi nell'elenco dei poveri.

G. Borgomaneri dichiara che la Congregazione non tiene affatto a disimpegnare il servizio condottale che per legge spetterebbe al Comune; egli anzi preferirebbe che le condotte mediche passassero al Municipio; ha aderito alle proposte della Giunta per rendere più facile la soluzione del problema sanitario specie in linea finanziaria; ma appunto perchè convinto della giustezza della tesi sostenuta dall'avv. Buffoni, ha insistito perchè la convenzione avesse una durata breve, per dar modo al Comune di avocare a sè il servizio quando alla scadenza del biennio ciò fosse ritenuto conveniente nell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

Buffoni è lieto e prende atto di queste dichiarazioni che confermano la verità di quanto egli sostiene; aggiunge altri argomenti a sostegno della propria opinione; richiama l'attenzione dei consiglieri sull'eventualità che l'Associazione medica intervenga a reclamare un aumento degli stipendi fissati nella convenzione da stipularsi e quindi sul pericolo che sorga un conflitto fra Comune e Congregazione; e conclude proponendo la sospensiva affinchè la Giunta faccia nuovi studi e inizi nuove trattative con la Congregazione.

Il *Sindaco* mette ai voti la sospensiva avvertendo che la Giunta mantiene le sue proposte.

La sospensiva viene respinta. Votano a favore Buffoni e Spaini. Si astiene G. Borgomaneri.

Passando alla discussione degli articoli l'avv. *Buffoni* fa alcune osservazioni; gli risponde il Sindaco fornendo esaurienti spiegazioni.

Dopo di ciò la convenzione è approvata da tutti i consiglieri, ad eccezione di Buffoni e Spaini che si astengono.

Allargamento della Caserma di Cavalleria.

Il *Sindaco* fa leggere la relazione della Giunta in ordine all'allargamento della caserma. Le proposte della Giunta vengono approvate

Buffoni dichiara di votare contro, lamentando che si spenda troppo per la caserma.

Il *Sindaco* osserva che l'autorità militare paga il 5 0/0 d'interesse sul capitale che verrà impiegato in queste opere.

Si ratifica la convenzione per la cessione del terreno comunale dietro le scuole femminili, alla signora De-Fornera Piantanida Alessandrina.

Trasformazione del legato Bonomi.

Il segretario legge la relazione della Giunta nella quale, esposte tutte le fasi della quistione e l'appoggio da parte degli interessati, propone di non aderire alla trasformazione come vuole l'intestato del legato, ma di devolvere il legato alla Congregazione perchè ne eroghi il reddito al *Patronato Scolastico*.

La proposta è approvata da tutti, me-

no che dall'avv. Colombo.

Si approva la riduzione del prezzo del gas da cent. 25 a cent. 22 al mt. cubo.

Si ratifica la convenzione col Genio Civile per la concessione relativa alla costruzione di tre ponti in muratura ed uno provvisorio in legname sul torrente Arno.

L'avv Buffoni svolge poi le sue interpellanze sulla elettrificazione della Tramvia Gallarate-Milano e sulle costruzione linee Gallarate-Oleggio e Gallarate-Como. Gli risponde in modo molto esauriente il Sindaco.

Quindi ha pure luogo un'ampia discussione sul bilancio preventivo 1914, che viene approvato.

Di questi due oggetti (interpellanze Buffoni e bilancio preventivo 1914), per ragioni di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero il resoconto particolareggiato.

In seduta segreta si da parere favorevole alla conferma del dott. Costanzo Gilli all'ufficio di ufficiale Sanitario e si ratificano pure le nomine fatte dalla Giunta del sig. Umberto Marobbio e delle signorine Camilla Pozzi, Caterina Sagagni, Ada Paricelli, Maria De-Vintis, Paola Ferrario e Cesarina Bianchi, ad alcuni posti di insegnanti supplenti nelle nostre Scuole elementari.

A mezzanotte la seduta, essendo esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, vien tolta.

Il nuovo regolamento di Pulizia Municipale

Prossimamente il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere ed approvare il nuovo regolamento di pulizia municipale predisposto da una Commissione all'uopo nominata dalla Giunta Municipale.

Diamo la relazione con la quale il Sindaco, per la Commissione incaricata, presenta il regolamento alla discussione ed al voto del Consiglio.

La riforma dell'attuale Regolamento di Polizia Municipale deve ritenersi, più che utile, necessaria per varie ragioni, ma soprattutto perchè esso fu deliberato ed approvato nell'anno 1874 quando questo Comune contava 7000 abitanti ed il commercio e le industrie erano all'inizio del loro sviluppo, così che nella compilazione di detto Regolamento non fu molto curata la distinzione di materia.

Infatti nel vigente regolamento si hanno norme più proprie del regolamento d'igiene, edilizio e per la tassa di posteggio, vi sono disposizioni estranee alla Polizia Urbana, ma che sono semplicemente norme tendenti a regolare un servizio nella sfera interna dell'Amministrazione Comunale, e non a limitare comunque la attività e libertà dei cittadini. Inoltre vi si trovano disposizioni che non sono più in vigore perchè sostanzialmente modificate da recenti regolamenti generali dello Stato.

Ciò premesso, e ricordato che la quantità di materia da disciplinare — come verrà poi dimostrato — è rilevante ed imposta anche dal continuo aumento e sviluppo del traffico, delle industrie e dei commerci che rendono sempre più importante il movimento e la vita di questa Città si è creduto opportuno non proporre delle variazioni, degli stralci e delle aggiunte all'attuale regolamento, ma studiare la compilazione di uno nuovo, il più possibile utile, pratico, di non difficile attuazione e che tenda a rimuovere se non tutti, almeno i maggiori inconvenienti prodotti dalla intensità dei transiti, dalle moderne e multiformi esigenze che si impongono, ogni giorno più, nell'interesse del pubblico.

Infatti non va dimenticato che a Gallarate fanno capo: quattro linee ferroviarie della Rete dello Stato, che provengono da Milano per Legnano; Domodossola per Arona; Luino per Laveno; Porto Ceresio per Varese;

Una linea tramviaria a vapore da Milano, e che presto sarà trasformata in tramvia elettrica, con un numero almeno doppio di corse, e fra breve si inizieranno i lavori per la nuova linea ferroviaria Gallarate - Tradate - Camerlata - Como;

Cinque strade provinciali e precisamente per Varese, per Arona, Domodossola - Sempione, per Turbigo, per Milano e per Como.

In città si tiene giornalmente il mercato della frutta e delle verdura, nonchè un florido mercato settimanale — al sabato — di bestiame, merci, generi alimentari, frutta, granaglie e legna; vi si tengono due fiere, la primaverile in aprile e l'autunnale in ottobre. Ed infine i mercati speciali della foglia moro - gelsi, dei bozzoli, delle piantagioni ecc., ecc.

Ne sarà inopportuno ricordare che la facoltà di emanare regolamenti di Polizia locale è concessa ai Comuni dalla disposizione prevista dall'articolo 126 N. 6 della vigente legge Comunale e Provinciale, facoltà che va coordinata colle disposizioni stabilite dall'art. 109 del nuovo regolamento 12 febbraio 1911 N. 297 per la esecuzione della predetta legge.

Tale articolo dice: I Comuni con regolamenti di polizia urbana stabiliscono norme:

1. — Per gli esercizi di vendita di generi annonari;

2. — Per le mete o calmieri dei generi annonari di prima necessità, da imporsi temporaneamente quando le circostanze locali e le consuetudini ne giustifichino l'opportunità;

3. — Per la nettezza dell'abitato e dei cortili interni delle case;

4. — Per lo sgombero delle immondezze e della neve dalle vie o da altri luoghi pubblici, e per l'inaffiamento di tali luoghi e vie;

5. — Per mantenere la libera circolazione nei luoghi pubblici e per regolare il corso pubblico;

6. — Per vietare il passaggio in certi luoghi o in certe ore, dei veicoli o degli animali, quando ne sia dimostrata la necessità, salve speciali ed indicate eccezioni;

7. — Per determinare gli spazi per le fiere, i mercati ed i giuochi pubblici;

8. — Per i bagni in luogo pubblico;

9. — Per la custodia e circolazione degli animali incomodi e pericolosi;

10. — Per il cumulo, il deposito e la custodia delle materie accendibili e circa le altre cautele necessarie per evitare gli incendi, tanto nell'abitato che nelle campagne, e i provvedimenti relativi alla loro pronta estinzione;

11 — Per l'esercizio delle professioni e dei mestieri rumorosi od altrimenti incomodi.

Possono inoltre i Comuni, coi regolamenti stessi, dettare norme per impedire l'abuso del suono delle campane e provvedere ad altri oggetti consimili a quelli suindicati.

E qui è bene rilevare come l'enumerazione — prevista nelle vigenti disposizioni — delle materie per le quali il Comune può emanare norme regolamentari, non sia tassativa, ma soltanto esemplificativa.

Dottrina e giurisprudenza sono concordi nel ritenere che il Comune possa legittimamente esplicare la sua azione, in quanto tali materie non siano contrarie alle disposizioni di legge, o dei regolamenti generali dello Stato.

Dunque per quanto la sfera in cui i Comuni possono esercitare la podestà regolamentare sia piuttosto ampia, pure delicata e non facile fu l'elaborazione del nuovo regolamento nel quale vennero fusi ritoccandoli e modernizzandoli — tenendo sempre nel massimo conto le condizioni locali — piccoli regolamenti già in vigore per le vetture pubbliche, sul mercato dei bozzoli, sulla larghezza dei cerchioni ecc.; vi furono inoltre incluse la ordinanze Sindacali emanate a tutt'oggi, curando sopratutto che il nuovo regolamento non avesse a contraddire alle leggi ed ai principi generali su cui poggiano l'ordinamento politico ed il diritto pubblico, che non esorbitasse da tali limiti ed infine che non menomasse facoltà e diritti dei privati, riconosciuti e tutelati dalle vigenti leggi.

Qui la relazione della Commissione passa in rassegna le principali disposizioni nuove contenute nel regolamento.

Esse si riferiscono specialmente agli spettacoli pubblici, alle vetture ed automobili, allo sgombro della neve sui marciapiedi, al suono delle campane, ai rumori nelle case, alle arti e mestieri rumorosi ed incomodi, alla meta o calmiere dei generi annonari di prima necessità, ai mestieri girovaghi e venditori ambulenti, alla prevenzione ed estinzione degli incendi, ecc.

Quindi continua:

E' evidente che nella pratica applicazione del proposto regolamento, o meglio di qualche nuova disposizione, non bisognerà usare il criterio di una immediata, scrupolosa e rigida disciplina verso la popolazione, ma bensì si dovrà adottare il sistema di istruirla con ogni mezzo, con la diffusione del regolamento, con affissi pubblici, con avvisi verbali, anche ripetuti, per parte dell'ufficio competente e dei vigili, eccitando nella popolazione la massima della ***necessità dell'ordine*** non soltanto nella vita domestica, ma anche nella vita sociale, e ricordandole sempre che i regolamenti sono fatti non per ispirito vessatorio, ma per ottenere l'osservanza di doveri, mediante l'emanazione di norme che se per qualche lato possono sembrare restrittive della libertà dei singoli, mirano però sempre a tutelare esclusivamente interessi collettivi.

Il fine che si volle raggiungere — col proposto progetto di regolamento di Polizia Municipale — fu quello di disciplinare ciò che non è previsto dai locali regolamenti di Edilizia e d'Igiene, combattendo tutto ciò che è dannoso alla vita collettiva, assicurando tutto ciò che a questa vita è necessario od anche soltanto utile.

E nella fiducia che il progetto rispecchi tali intenti, lo presentiamo a voi, signori Consiglieri, certi che nella serena discussione lo troverete non indegno della vostra vigile attenzione.

***

Lo schema del nuovo regolamento fu predisposto e compilato dall'Ufficio di Polizia Municipale e pel relativo studio ed esame fu dall'onorevole Giunta Municipale nominata il 14 aprile 1912 un'apposita Commissione composta: dall'intera Giunta Municipale e dai signori *Borgomaneri Giuseppe*, *Buffoni avv. Francesco*, *Caroli Ernesto*, consiglieri Comunali; e dai signori *Rossi dott. Amedeo*, Segretario Capo, *Gilli dott. Costanzo*, Ufficiale Sanitario, *Serui ing. Aldo*, Ingegnere Comunale, *Zerboni dott. Luigi*, Veterinario Comunale, *Fornaci dott. Camillo* direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, *Bongiorni geom. Francesco*, comandante dei Civici Pompieri e *Argenti Guido*, capo dell'ufficio suddetto.

Le riunioni furono 15 la prima venne tenuta il 18 aprile 1912 e l'ultima il 7 novembre 1913.

Gallarate, 8 Novembre 1913

per la Commissione
IL SINDACO O. PASTA

IN CITTÀ

Nel Cratere del Vesuvio

Il prof. Alessandro Malladra vice-direttore dell'Osservatorio Vesuviano terrà martedì prossimo, alle ore 21, nel Teatro di Condominio, per iniziativa di un gruppo di amici ed ex discepoli suoi, una conferenza con proiezioni, illustrando la sua ultima discesa nel cratere del Vulcano.

Tutti ricordano chi sia il Prof. Malladra, almeno per quanto ne hanno scritto lo scorso anno i giornali quotidiani. in occasione appunto della sua prima discesa nel cratere. Ma forse solo i discepoli e gli studiosi hanno seguita l'opera di questo insigne scienziato dall'animo squisitamente sensibile e geniale, che va spendendo una esistenza di operosità e di studio indefesso a solo vantaggio della scienza, vivendo lontano dal mondo relegato sulle falde del vulcano.

Alessandro Malladra nacque e compì gli studi a Torino, e insegnò a Domodossola in quel Liceo Rosmini, comunicando agli allievi il suo appassionato amore per le scienze della natura.

A Domodossola creò l'osservatorio geodinamico, dotato di strumenti modernissimi, che diede i più perfetti sismogrammi in occasione dei recenti terremoti, specie dell'ultimo calabro-siculo. Allievo prediletto di Antonio Stoppani, ne curò la pubblicazione delle opere dopo la morte, facendovi note ed aggiunte di grande valore.

Seguì giorno per giorno i grandiosi lavori del traforo del Sempione; è tutti ricordano le importantissime pubblicazioni sue al riguardo; specialmente quella sulle acque sorgive che ritardarono e ostacolarono l'apertura della Galleria. Egli istituì nel museo del Collegio Rosmini la importantissima *Sala del Sempione* raccogliendovi, oltre al materiale geologico e mineralogico, importanti cimeli.

Chiamato dall'illustre prof. Mercalli, già suo Maestro ed ora direttore dell'Osservatorio Vesuviano egli è da oltre un biennio con lui nell'Osservatorio di Rocca di Papa; ove in circa 200 escursioni ha raccolto un prezioso materiale di osservazioni fisiche, geologiche, sismiche, vulcanologiche che vedranno presto la luce.

Il 14 maggio 1912 il prof. Malladra discese primo nel fondo del cratere del Vesuvio e l'eco della sua escursione corse l'Europa e l'America. Quest'anno poi in unione ad un professore americano egli potè compiere una seconda volta la ardimentosa discesa.

La parte scientifica della impresa fu da lui esposta in una memoria alla R. Accademia di Scienze: ma la descrizione di essa, illustrata da interessantissime proiezioni, ci verrà fatta dallo stesso prof. Malladra martedì prossimo, in una conferenza piana e piacevolissima che interesserà tutti e sarà compresa da chiunque.

L'avvenimento insolito, che porta fra noi uno scienziato illustre, un vulcanologo di indiscusso valore e di fama mondiale, che è pure un conferenziere piacevolissimo, farà accorrere in Teatro non gli studiosi soltanto ma tutti quanti amano sapere e vedere da vicino che cosa sia un Vulcano.

E il pubblico di Gallarate commerciale ed industriosa certamente non mancherà di tributare un entusiastico omaggio ed un plauso reverente a questo apostolo della scienza, che si costringe volontariamente ad una tormentosa esistenza di ricerche, vivendo sul Vesuvio la agitata vita del Vulcano, con una costanza di osservazioni, un coraggio ed un disprezzo del pericolo che solo può trovar forza e movente in un grande amore per la Scienza.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria la sera di lunedì 29 dicembre p. v. alle ore 20,30, nella propria aula per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

(in seduta pubblica)

1. Approvazione in 2ª lettura delle spese facoltative ammesse nel bilancio preventivo 1914;
2. Acquisto di terreno dal Senatore Marchese Ettore Ponti per la costruzione di un fabbricato scolastico alla Madonna in Campagna;
3. Progetto tecnico e finanziario per la costruzione di un Edificio Senole Elementari nel Sobborgo Madonna in Campagna;
4. Contrattaziane di un mutuo di L. 95,000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico alla Madonna in Campagna;
5. Progetto di espropriazione a causa di pubblica utilità per l'allargamento e sistemazione della strada in Campagna in Cedrate;
6. Progetto di esproprio a titolo di pubblica utilità per il prolungamento del Viale Leonardo da Vinci fino ad Arnate;
7. Conferma dell'impegno finanziario assunto dal Comune con decisione 22 corr. per la riforma sanitaria.

(in seduta segreta)

8. Compensi per opere e servizi straordinari prestati nel corrente anno da Impiegati e Salariati.

Gli onorevoli Ronchetti ed Agnelli nel Comitato parlamentare pro Contratto d'impiego

Per l'efficace interessamento del Comitato Centrale della « *Confederazione Generale dell'Impiego privato* » si è costituito un Comitato parlamentare « pro legge sul contratto d'impiego » del quale fanno parte le più spiccate personalità politiche.

A tale comitato hanno aderito anche gli Onorevoli Comm. Avv. Scipione Ronchetti e Prof. Avv. Arnaldo Agnelli.

Cronaca d'oro

Pro Padiglione chirurgico. — La benemerita Società di M. S. « Unione impiegati e commessi » ha raccolto fra i suoi soci una notevole somma a favore dell'erigendo *Padiglione chirurgico* e l'ha inviata alla Congregazione accompagnandola con una cortese lettera che riteniamo opportuno pubblicare:

Egregio Sig. Giuseppe Borgomaneri,
Presidente della Congregazione di Carità
CITTA'

Ci pregiamo trasmetterle la somma di L. 168,50 raccolte fra i Soci della nostra Unione « pro Padiglione Chirurgico ».

E' un modesto contributo che anche la nostra Classe e la nostra Associazione ha voluto destinare per questa benefica istituzione, ed anzi qui appresso le diamo il dettaglio dell'offerta coi nomi di tutti gli offerenti.

Cogliamo l'occasione per porgerle i nostri più cordiali saluti, facendo voti altresì che l'opera del Padiglione Chirurgico trovi nella cittadinanza un sempre maggiore e cordiale appoggio.

Della S. V. devotissimi

il Presidente GIUSEPPE MACCHI
il Segretario Enrico Moroni

Ecco l'elenco degli offerenti:

Macchi Giuseppe l. 20 — Macchi cav. rag. Enrico l. 10 — Gomarasca Innocente l. 10 — Ferrozzi Giacomo l. 5 — Caletti Giulio e Oreste l. 5 — Cotta Antonio l. 5 — Curioni Scipione l. 5 — Nizzi Adolfo l. 5 — Rumi rag. Amilcare l. 5 — Valli Emilio l. 5 — Morosi Enrico l. 4 — Volonterio Arturo l. 3 — Bizzozzero Carlo e Gerolamo l. 2,50 — Rigamonti Cristiano l. 2 — Rossi Mario l. 2 — Cotta Giuseppe l. 2 — Gagliardi Paolo l. 2 — Baratelli Gerolamo l. 2 — Bellora Giacomo l. 2 — Budelli Giuseppe l. 2 — Canziani Antonio l. 2 — Gerbella Silvio l. 2 — Merlini Guido l. 2 — Milani Giuseppe l. 2 Pastorelli Paolo l. 2 — Aspesi Mario l. 1 — Ballabio Carlo l. 1 — Bianchi Saturnino l. 1 — Biffi Luigi l. 1 — Bogni Gaspare l. 1 — Bordoni Beniaminio l. 1 — Bossi Pietro l. 1 Cagnoni Maurizio l. 1 — Caprini Gaspare l. 1 — Cerutti Pietro l. 1 — Checchi Umberto l. 1 — Chiarotti Alfredo l. 1 — Clerici Mario l. 1 — Colombo Elredo l. 1 — Chinetti Piero l. 1 — Chiodini Pietro l. 1 — Corbetta Giovanni l. 1 — Cova Alessandro l. 1 — Cozzi Agostino l. 1 — Cremaschi Attilio l. 1 — Cremaschi Giuseppe l. 1 — Crespi Marino l. 1 — Curioni Mario l. 1 — Darò Giacinto l. 1 — Fasolini Antenore l. 1 Forni Teodoro l. 1 — Gnocchi Carlo l. 1 — Ivi Tommaso l. 1 — Lietti Carlo Domenico l. 1 — Luini Enrico l. 1 — Macchi Attilio l. 1 — Macchi Ambrogio fu G. l. 1 — Macchi Roberto l. 1 — Maffezzoni Giuseppe l. 1 — Magretti Carlo l. 1 — Martignoni Siro l. 1 — Minoli Giovanni l. 1 — Moggino Giuseppe l. 1 — Montalbetti Adolfo l. 1 — Morandi Carlo l. 1 — Morandi Giuseppe l. 1. — Moratti Gaudenzio l. 1. — Pasta Abramo l. 1 — Pastorelli Pompeo l. 1 — Peroni Luigi l. 1 — Poli Luigi l. 1 — Porrini Attilio l. 1 — Pozzi Luigi l. 1 — Praderio Luigi l. 1 — Quadrelli Paolo l. 1 — Rigamonti Federico l. 1 — Sapini Luigi l. 1 — Senaldi Romeo l. 1 — Sala Luigi l. 1 — Terrani Francesco l. 1 — Vanelli Alberto l. 1 — Verderi Gino l. 1 — Zanelli Pietro l. 1 — Milani Cesare l. 1 — Bertelli Guido l. 1.

TOTALE L. 168,50.

La Congregazione di Carità è particolarmente grata all' « Unione impiegati e commessi » per l'atto benefico con cui questa ha voluto degnamente chiudere il suo 18° anno sociale e, a mezzo nostro, porge i più sentiti ringraziamenti.

Pro Asili Infantili Ponti. — All'egregio presidente degli Asili Infantili Ponti cav. Giovanni Bossi sono pervenute a favore di questa provvida istituzione le seguenti offerte:

Dal sig. G. Salvatore Bianchi, vice-direttore della Banca di Gallarate, L. 100;

Dal sig. Gaetano Brusa di Milano L. 50.

Inoltre i trentenni, durante il banchetto tenutosi il 21 corr. all'Albergo Tre Re, hanno raccolto L. 100, che, a mezzo del loro presidente ing. G. B. Foglia, versarono pure agli Asili Infantili Ponti di Gallarate e Cedrate.

La Direzione degli Asili ringrazia sentitamente tutti gli oblatori.

BIBLIOTECA POPOLARE

Nuovi libri acquistati:

Dieci anni di vita italiana, *F. Papafava*. — La rivoluzione italiana nel 1848, *Trivlzi Belgioioso*. — Processo politico di un Trentino in Insbruck nel 1883, *B. Conci*. — Opuscoli sopra le belle arti, *V. Mocchetti*. — Le odi di Orazio, *M. Rapisardi*. — Scritti e discorsi, *Bertani*. — Le novelle nuziali, *Giorgieri Contri*. — L'ultimo sogno, *F. Steno*. — Ore Dantesche, *G. Bertacchi*. — Il salotto verde *Téresah*. — I vecchi e i giovani, *Pirandello*. — Armonie di campane, — *Rodenbach*.

*

Patronato scolastico. — Nel pomeriggio di lunedì 22 corr. si è riunito il Consiglio del *Patronato Scolastico*.

Presiedeva il comm. Renato Piceni ed erano presenti: il sindaco O. Pasta, i direttori didattici D. Bettinelli e N. Fontana, il segretario cassiere ing. Stefano Calcaterra, il cav. Enrico Ronchi, G. Borgomaneri, il M. Silvio Malnati, le signorine Pastorelli e A. Ferè, le signore Etta Piantanida e Olimpia Ferè. Vennero discussi ed approvati il con-

suntivo 1913 ed il preventivo 1914 si presero gli opportuni accordi circa l'istituzione della refezione scolastica; del dopo-scuola e dell'inter-scuola.

x

Chiarimento. — Riferendosi alla notizia da noi pubblicata il 6 corr. sotto la rubrica « Cronaca d'oro » relativa a transazione avvenuta nell'Ufficio di Conciliazione, anche coll'intervento del sig. Enrico Luini, fra i signori Cesare Bassani e Giovanni Schianni, per cui venivano devolute L. 100 in beneficenza, il sig. Cesare Bassani ci prega di specificare che la somma in questione venne pagata dal sig. Schianni, a compenso di prestazioni avute, e dallo stesso Bassani fu destinata, per i buoni uffici del Giudice Conciliatore, a scopo di beneficenza.

x

Dolci nodi. — Stamane, a Milano, l'egregio nostro Pretore Signor Giudice Avv. Umberto Guidi si è unito in matrimonio colla gentile Signorina Annita Perego.

Vivissime congratulazioni ed auguri.

x

Grossi furti di carbone... quattro arresti e sedici denuncie. — In seguito ai reclami degli industriali, dei negozianti di carbone, e della stessa amministrazione ferroviaria per continui forti ammanchi di carbone fu disposto un accurato servizio di vigilanza che diede ottimi risultati.

La guardia notturna Galli per prima sorprese il pregiudicato Francesco Lattuada che se ne usciva tranquillamente dallo scalo merci di p. v. con un carico di carbone. Assieme al Lattuada si trovava un ragazzetto certo Luigi Zonca tredicenne specialista in questo genere di furti. Coll'arresto di costoro i carabinieri poterono identificare ed assicurare alla giustizia altri due pregiudicati antrambi non ancora quindicenni: Umberto Lattuada e Carlo Perego.

I quattro si resero pienamente confessi, non solo, ma diedero il nome anche di tutti coloro che per pochi centesimi acquistavano la refurtiva. In tutto sono ben sedici le persone coinvolte.

L'ammanco di carbone è di parecchi quintali e i quattro arrestati dall'ottobre ne traevano profitti proventi.

x

Un'altra bicicletta che piglia il volo è quella del prestinaio Francesco Pedrotti. Qualche giorno fa, nell'entrare nel suo negozio in Via Belvedere egli lasciava momentaneamente la bicicletta appoggiata al muro. Alcuni istanti dopo la bicicletta era scomparsa.

E' questa la cinquantaquattresima bicicletta rubata nella stagione, e, prevediamo sin d'ora che non sarà l'ultima!

x

La fandonia della morte di un pregiudicato gallaratese. — La mattina del 19 dicembre 1910 sotto un portico della casa del conducente Giovanni Ferrazzi, posta sulla strada Varesina, veniva rinvenuto sotto un po' d'erba il cadavere di uno sconosciuto identificato poi per lo straniero Alois Marts. A tutta prima si credette trattarsi di morte naturale per assideramento ma poi in seguito ad un accurata visita fatta dal dott. Gilli nella camera mortuaria si constatava che il cadavere presentava al collo un profondo solco per cui il perito dichiarò subito che l'infelice era stato strangolato. Pareva che il più fitto mistero dovesse permanere, se non che le oculate indagini fatte dal nostro signor Pretore portarono all'arresto del facchino Luigi Usenghi, detto Zin, di Gallarate, il quale confessò di aver ucciso lo straniero per derubarlo. Condannato dalla Corte d'assise di Milano a 18 anni di reclusione, dopo alcuni mesi dalla sua assegnazione alla casa penale, fu anche da alcuni giornali propalata la notizia che egli era morto. Invece possiamo smentire la notizia; lo *Zin* sta benissimo ed anzi qualche mese fa ad un compagno di cella confidava che egli aveva sotterrato sulla strada Varesina il peculio tolto a quello straniero consistente in un portafogli contenente diversi biglietti da mille. Sarà vero? Sta in fatto però che sul cadavere furono rinvenuti pochi centesimi.

Tassa di circolazione velocipedi, motocicli e automobili. — Il Sindaco ricorda a tutti gli interessati che col *1 Gennaio p. v.* a termine dell'art. 7 del Regolamento 31 Agosto 1910 n. 642 per l'esecuzione della legge 17 Luglio 1910 N. 569, i velocipedi, motocicli e automobili che circolano sulle aree pubbliche devono essere provvisti dei corrispondenti contrassegni metallici di tassa pagata per l'anno 1914, i quali per comodità dei singoli contribuenti vengono messi in vendita, da oggi e nei giorni seguenti, compresi i festivi dalle ore 9 alle ore 18, presso quest'Ufficio di Polizia Municipale per i velocipedi ed i motocicli, mentre quelli per gli automobili sono in vendita presso il locale R. Ufficio del Registro.

I contrassegni devono essere, a cura degli interessati, e sotto la loro responsabilità, *stabilmente fissati al tubo dello sterzo*; nei velocipedi e nei motocicli fra le due traverse, negli automobili sotto il volante.

Si ricorda inoltre che i contrassegni così applicati, non possono ne devono essere rimossi e trasportati da uno ad altro veicolo, e devono essere mantenuti completamente scoperti.

STATO CIVILE

dal 12 Dicembre al 18 Dicembre 1913.

NATI 8

Maschi 4 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Chiaravalle Pasquale, carrettiere con Riganti Giuseppina operaia. — Perego Ambrogio, operaio con Tenconi Giacomina, operaia.

MORTI

Imperiali Paolo, infante. — Ferioli Santino, prestinaio d'anni 46. — Porati Luigi, pensionato d'anni 71. — Garavaglia Assunta, tessitrice d'anni 17. — Gomarasca Angela, infante. — Crespi Francesco, pensionato, d'anni 81.

DALL'ALTO MILANESE

SAMARATE

Un giovane che si distingue.

Giovedì 18 corr., il sig. Amedeo Bossi, figlio dell'egregio amico nostro rag. Giuseppe Bossi segretario della Congregazione di Carità di Busto Arsizio, ha conseguito con esito veramente lusinghiero la laurea in Giurisprudenza presso la R. Università di Torino.

Al neo dottore i nostri rallegramenti.

MORNAGO

L'orribile morte di un bambino.

L'altra sera la contadina Monti Giuseppina dovendo abbeverare il bestiame aveva trasportato in cortile un grosso paiuolo di acqua bollente. La seguiva il figlio Giuseppe di anni 4, il quale, non si sa come, cadde nel paiuolo. Venne subito estratto dalla madre, ma per le ustioni riportate poco dopo il povero bambino cessava di vivere.

LONATE POZZOLO

Droghieri all'erta!

È stato denunciato il droghiere Barzaghi Marco di questo comune per aver venduto del cremortartaro e dell'olio di mandorle dolci a dosi medicamentali.

SESTO CALENDE

Il provvidenziale arresto di un pericolosissimo delinquente.

In una delle scorse notti il personale ferroviario di sorveglianza scorgeva presso una colonna di carri in manovra alcuni individui che tranquillamente stavano tagliando il piombo per poterli aprire. Li rincorsero e ne poterono raggiungere uno che fu poi consegnato ai carabinieri.

Egli non volle dare le sue generalità per impedire che il suo nome intemerato figurasse sui giornali, ma poi confessò di essere il vigilato speciale Indolenti Brizio di Pavia, contravventore alla sorveglianza; aggiunse di aver riportato già numerosissime condanne per furto e di essere stato ospite di quasi tutti i reclusori del Regno. Le quali dichiarazioni risultarono vere!

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piscinelli & C.

Dott. Med. Cesare Sacconaghi
già 1.° Assistente di medicina e di chirurgia nell'Ospedale di Varese
GALLARATE — Via Arnetta N. 6 (Casa Mia) — Visite e medicazioni dalle ore 1 alle 2 — Ambulanza malattie delle donne e dei bambini dalle ore 1 alle 2.

Prof. G. L. SACCONAGHI
già Medico primario del R. Spedale di Livorno
Direttore e Medico Primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO
Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini
tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 2.
Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

Provate dolori acuti alla schiena.
Soffrite di reumatismi o idropisia.
La malattia renale è seria.

Quello spasimo al dorso proviene dai reni che gliocciono appunto nella parte inferiore della schiena.

È un avviso che qualche cosa va male ed è un avviso serio, poichè i reni ammalati avvelenano il sangue invece di purificarlo.

Se i rafreddori si ripercuotono nella vostra schiena e nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sottopena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e assonnato in una maniera innaturale; sarete sorpreso di reumatismi, idropisi, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi vescicali tanto difficili a sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui Reni e sulla vescica, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro, ed efficace per tutti uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 882 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma e riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuole dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PRIMO
Istituto Medico Italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite Reumi, Lombaggini e Nevralgie
fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1887
La Sciatica curasi pure a domicilio
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90
Tariffe ridotte pei non abbienti.

LA VERNALINA
è lo specifico caratteristico contro tutte le forme
ARTRITICHE-REUMATICHE-SCIATICHE NEVRALGICHE e GOTTOSE
Elimina acido urico - Agisce come antisettico e come antifermentativo - La sua azione è pronta e duratura
LA VERNALINA è posta sotto la protezione delle vigenti leggi con Decreto Ministeriale 25 Aprile 1907.
Rivolgersi al fabbricante D.re M. LOCATELLI e C. Ferrara (ITALIA) ai grossisti in droghe e medicinali, e in tutte le buone farmacie.

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.800.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta — Castelnuovo Scrivia — Ciggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara — Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza — Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1913

ATTIVO

Azionisti Conto Capitale e Premio	L.		
Cassa, esistenza	»	8.704.772	40
Fondi presso Istituti Emissione	»	562.128	60
Cassa Cedole e valute	»	98.314	67
Portafoglio Italia ed Estero	»	75.453.352	79
Valori di proprietà della Banca	»	12.713.670	—
Partecipazioni	»	515.744	—
Riporti	»	4.341.913	15
Banche e Corrispondenti Debitori	»	39.067.810	32
Debitori per Accettazioni	»	2.793.705	38
Beni stabili	»	2.066.362	77
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	307.530	33
Debitori diversi	»	1.472.652	15
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	508.487	27
Debitori per avalli e girate	»	901.333	33
Esattorie	»	101.012	19
Depositi a garanzia	L. 19.866.845.02		
» a cauzione cariche	» 1.387.980.50	45.390.275	—
» liberi a custodia	» 24.141.449.48		
Riconto attivo	L.	1.984.283	04
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Esercizio corr.	»		
Totale	**L.**	197.019.287	45

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Fondo di riserva	L. 9.700.000.—		
Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	10.000.000	—
Fondo previdenza impiegati	L.	307.530	33
Depositi in C.c C.ed a Risparmio	L. 37.935.110.81		
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 10.134.768.18	48.069.878	99
Banche e Corrispondenti Creditori	L.	64.694.880	88
Accettazioni Cambierie per conto terzi	»	2.793.705	38
Assegni in circolazione	»	2.389.973	11
Avalli e girate per conto terzi	»	901.333	33
Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	5.551	—
Creditori diversi	»	3.465.333	16
Depositanti diversi	»	45.390.275	—
Utili indivisi	»	52.381	38
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3.942.444	89
Totale	**L.**	197.019.287	45

L'Amministratore Delegato
A. Pogliani

Il Presidente
Avv. Comm. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
E. Pizzoli

Sindaci: Casati avv. Carlo — Cometti Cav. Ottorino — Lissoni Cav. Vittorio — Cav. Francesco Pozzi — Cav. Carlo Vimercati

Volere o volare è così

Tutti quelli che proveranno la nostra miscela

MAGNESIA S. PELLEGRINO

non fanno più uso all'occorrenza di altri purganti, perchè non è solo un purgante che non irrita gli intestini, ma anche un rinfrescante digestivo; inoltre è facile da digerire, buona di gusto, piace tanto anche ai bambini, si stempera nell'acqua e nel latte meglio di tutte le magnesie; come purgante è da preferirsi all'olio di ricino limonata magnesiaca (citrato) alle polveri seidlitz saline, manna, cena, e a tutte le acque e pillole purgative.

Provatela e vi convincerete subito.

Trovasi in tutte le farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Soc. Salus Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna.

La Vera Magnesia S. Pellegrino si vende a L. 1.20 flacone e a L. 0.20 la cartina e porta la marca di fabbrica il Pellegrino con sopra la firma Prodel.

Non fate confusione: ma provate anche una bottiglia Mistura S. Giovanni marca Prodel se volete star bene e rinforzarvi lo stomaco, sangue, ossa e nervi: se avete bambini gracili datene un cucchiaino prima d'ogni pasto, che saranno rinforzati e migliorato il loro sviluppo (crescenza).

Nelle anemie è rimedio superiore a tutti, perchè oltre rinforzare molto il sangue eccita l'appetito, facendo digerire.

Trovasi in tutte le farmacie in bottiglie da L. 3.

La vera bottiglia MISTURA S. GIOVANNI deve portare un collarino colla firma " Prodel ..

Dato il caso che in qualche farmacia non le si trovassero mandate al Direttore del

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO Corso Vitt. Em. 24 Torino.

L. 4.— se volete una bottiglia di Mistura e L. 3.60 se volete un flacone Magnesia che riceverete tutto subito franco di porto.

GRAFOFONI COLUMBIA

I PIÙ PERFETTI - I PIÙ MODERNI - I PIÙ SONORI

LA MARCA CHE PRESTO O TARDI SARETE COSTRETTO AD ACQUISTARE SE VOLETE AVERE LA MIGLIORE.

Tipo "POPOLARE,,

Dischi di BONCI, ZENATELLO, BURZIO, BONINSEGNA, DARBIN, ARMANINI, FRASCANI, CORRADETTI, PARVIS, FORMICHI, ecc. ecc.

Tipo "MARGHERITA,,

Una molla. Cassella 31×31×17, con L. 45 di dischi doppi a scelta.
L. 100 in 20 rate da Lire 5 cadauna.

Due molle. Cassetta mogano 36×36×22, con L. 50 di dischi doppi a scelta.
L. 100 in 18 rate da Lire 10 cadauna.

Chi non ha sentito un macchina moderna **COLUMBIA** e dischi **COLUMBIA** e **CLOALE** non ha un'idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

8 giorni di prova gratis. Rifusione integrale della rimarcata e delle spese di trasporto, se il tutto non sarà di vostra soddisfazione.

— Ricco Catalogo illustrato gratis —

Spedire vaglia con la prima rata alla:

RAPPRESENTANZA:

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Corso Dante, 9 - MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, 43

Cercansi ovunque buoni agenti con negozi

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

MARCHESE PASSATI - Milano

Suo intervento mostra Vini Bruxelles e Buenos Ayres riuscirà certo onore grandissimo paese. Spero quindi potervi contare.

LUIGI LUZZATI

Roma, 15 Febbraio 1913.

MARCHESE FASSATI - Milano

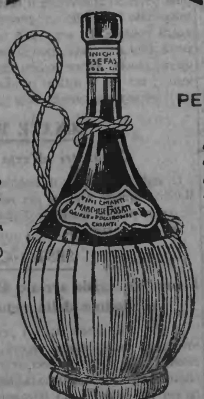
Mi è compito gradito manifestarvi la mia viva compiacenza per la fornitura da voi fattami nell'anno 1911.

Vi accludo frattanto il contratto 1912 pregandovi di usarmi un ottimo trattamento.

f. BOGNA

Consigliere Direttore della Soc. Anon. Ristorante Savini

FASSATI



LA GRAN MARCA!!!

IL VINO DA PASTO ARISTOCRATICO

IL VINO DA PASTO IDEALE

SI CONSUMA NEI LOCALI PIÙ IN VOGA

SI ESPORTA IN TUTTO IL MONDO

PERCHÈ S'IMPONE:???

Il nostro Chianti s'impone perchè è a tipo veramente costante, perchè è un eccellente tonico per l'organismo, perchè è brioso e saporito ed infine per la sua GENUINITÀ ASSOLUTA.

Lo vendiamo unicamente in fiaschi toscanelli chiusi con piccolo tappo, stagnola e collarino per evitare le manomissioni.

ESPOSIZ. TORINO 1911

GRAN PRIX

STABILIMENTI VINICOLI:

GAJOLE (Chianti)

POGGIBONSI (Toscana)

CHIANTI

Concessionario esclusivo

Vincenzo Maltecca - Ristorante della Stazione - Gallarate

SI STIPULANO FORNITURE E SI ACCORDANO MONOPOLII

Scrivere, *Società Anonima Cantine Fassati - Poggibonsi*

Si invia a richiesta Monografie e Listini per spedizioni in assegno

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera

Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

Inviate L. 1,75 alla Ditta **A. GEIGER VARESE** Via Garoni e riceverete un **QUADRO SPLENDIDO** con paesaggi o immagini

Semifisse e locomobili

a vapore surriscaldato con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1905 / Torino 1911 } 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale: MILANO, 16 Via Rovello, Ostello 876

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese – Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER – Via Sacco, 16 – Varese

ERCOLE MARELLI & C. - Milano